



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

ORIGINALE  COPIA

Delibera n. 61

del 29/06/2019

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA - CONVENZIONE TRA UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI MESSINA E COMUNE DI MONTAGNAREALE.**

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 19.10, nella Residenza Municipale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

		Presenti	Assenti
Sidoti Rosario	Sindaco	X	
Furnari Ninuccia	"		X
Natoli Simone	"	X	
Sidoti Salvatore	"	X	

Assenti: Assessore Furnari Ninuccia

Presiede il Sindaco Rosario Sidoti.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Serena Casamento.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta qui di seguito specificata

### LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

CONSIDERATO che la proposta è corredata dai pareri prescritti dall'art. 53 della L. n. 142/1990, come recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/1991;

RITENUTA tale proposta meritevole di accoglimento;

VISTO il vigente O.E.E.LL. nella Regione Sicilia;

Con votazione unanime, espressa in forma palese.

### DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta stessa, sia nella parte narrativa che in quella propositiva.
2. Di dichiarare, stante l'urgenza di procedere in merito, con separata ed unanime votazione in forma palese, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ex art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991.



# COMUNE DI MONTAGNAREALE

Città Metropolitana di Messina

Via Vittorio Emanuele, snc - C.F. 86000270834 - I.V.A. 00751420837 - 0941-315252 - FAX 0941-315235  
Sito web: [www.comunedimontagnareale.it](http://www.comunedimontagnareale.it) - email: [montocollo@pec.comunedimontagnareale.it](mailto:montocollo@pec.comunedimontagnareale.it)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M.

PROPONENTE: IL SINDACO

OGGETTO: Approvazione protocollo d'intesa - convenzione tra Ufficio di Esecuzione Penale esterna di Messina e **COMUNE DI MONTAGNAREALE**

### FORMULAZIONE

**PREMESSO** che l'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

**Vista** la Legge n. 354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art. 47 che prevede che "(...) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (...);

**Visto** il D.P.R. 230/2000, che prevede: all'art. 1, comma 2 che "il trattamento rieducativo (...) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale", all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antigiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa", all'art. 68, comma 6, che le direzioni degli Istituti e degli UPEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa", all'art. 118, comma 8 lett. d) che il servizio sociale promuova "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";

**Visto** che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:

l'art. 168 bis c. 2 c.p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (...) altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato", l'art. 464 bis c. 4 lett. b) c.p.p., che richiede, fra gli elementi del programma di trattamento per i soggetti ammessi alla messa alla prova per gli adulti, "le prescrizioni attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale";

**Dato atto** che è opportuno procedere all'approvazione dello schema di protocollo d'intesa - convenzione tra Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Messina e il Comune di Montagnareale;

**Visto** il D.lgs n. 274 del 28 agosto 2000;

**Vista** la Legge n. 354/75;

**Visto** il D.P.R. 230/2000;

### PROPONE

**Di approvare** lo schema di protocollo d'intesa -convenzione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Messina e il Comune di Montagnareale, per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, composto da 4 fogli con 3 articoli, allegato alla presente a formare parte integrante e sostanziale;

**Di dare atto** che il responsabile del procedimento è individuato nella persona della Signora Agata Montugno;

**Di autorizzare** il Sindaco del Comune di Montagnareale Dott. Rosario Sidoti alla sottoscrizione della convenzione.

Il responsabile del procedimento

Sign.ra Agata Montugno

*Agata Montugno*

Il Sindaco

Dott. Rosario Sidoti

*Rosario Sidoti*

**COMUNE DI MONTAGNAREALE**  
**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE**

**Oggetto:** : Approvazione protocollo d'intesa - convenzione tra Ufficio di Esecuzione Penale esterna di Messina .

**PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA**

Il sottoscritto **Dott. Rosario Sidoti**, Responsabile dell'Area Affari generali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, nonché dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del Regolamento comunale sui controlli interni esprime parere **FAVOREVOLE** sulla presente **deliberazione** in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147- bis, comma 1, del D-Lgs. 267/2000 .

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Affari generali  
Dott. Rosario Sidoti

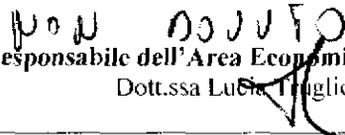


**PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA**

La sottoscritta **Dott.ssa Lucia Truglio**, Responsabile dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000 nonché dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento  **comporta** ( ovvero )  **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.lgs.267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere  **FAVOREVOLE** (ovvero)  **NON FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità Contabile;

Data 29-06-19

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott.ssa Lucia Truglio



Si attesta, ai sensi dell'art.153, comma 5 del D.Lgsn. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art.191, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000:

Impegno	Data	Importo	Codice bilancio/capitolo	Esercizio
---------	------	---------	--------------------------	-----------

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott.ssa Lucia Truglio

**VISTO DI COMPATIBILITA' MONETARIA**

Si attesta la compatibilità del programma dei pagamenti conseguenti alla predetta spesa con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ( art.9 comma 1, lett.a), punto 2 del D.L. 78/2009 )

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria  
Dott.ssa Lucia Truglio

CONVENZIONE TRA  
UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI MESSINA  
E

.....  
L'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna di Messina (di seguito denominato UEPE), codice fiscale 97028310833, nella persona del Direttore Dr.ssa Angelina Fusco, nata a Messina il 21.08.54 lettivamente domiciliata, ai fini della presente convenzione, presso la sede legale dell'UEPE, in Viale Europa nr.137; e.....- MESSINA rappresentata nella persona del....., nato a .....il....., C.F. .... elettivamente domiciliato, ai fini della presente convenzione, in via .....

**Visto** l'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: "le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato"

**Vista** la Legge n. 354/75, e successive modifiche, e in particolare l'art.47 che prevede che "(..) l'affidato si adoperi in quanto possibile in favore della vittima del suo reato (..);

**Visto** il D.P.R. 230/2000, che prevede:

all'art. 1, comma 2 che "il trattamento rieducativo (..) è diretto, inoltre, a promuovere un processo di modificazione delle condizioni e degli atteggiamenti personali, nonché delle relazioni familiari e sociali che sono di ostacolo ad una costruttiva partecipazione sociale";

all'art. 27 che venga favorita una "riflessione sulle condotte antiggiuridiche poste in essere, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative delle stesse per l'interessato medesimo e sulle possibili azioni di riparazione delle conseguenze del reato, incluso il risarcimento dovuto alla persona offesa"

all'art. 68, comma 6, che le direzioni degli Istituti e degli UEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";

all'art. 118, comma 8 lett. d) che il servizio sociale promuova "una sollecitazione ad una valutazione critica adeguata, da parte della persona, degli atteggiamenti che sono stati alla base della condotta penalmente sanzionata, nella prospettiva di un reinserimento sociale compiuto e duraturo";

**Visto** che la legge n. 67/2014 ha innovato l'ordinamento penale introducendo:

l'art. 168 bis c. 2 c.p., che prevede che la messa alla prova per gli adulti "comporta (..) altresì l'affidamento dell'imputato al servizio sociale, per lo svolgimento di un programma che può implicare, tra l'altro, attività di volontariato di rilievo sociale (...). La concessione della messa alla prova è inoltre subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità. Il lavoro di pubblica utilità consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgere presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato";

l'art. 464 bis c. 4 lett. b) c.p.p., che richiede, fra gli elementi del programma di trattamento per i soggetti ammessi alla messa alla prova per gli adulti, "le prescrizioni attinenti al lavoro di pubblica utilità ovvero all'attività di volontariato di rilievo sociale";

**Vista** la L. n.328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che prevede:

- a) all’art. 6, che i comuni “nell’esercizio delle loro funzioni provvedono a promuovere, nell’ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, risorse della collettività tramite forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell’ambito della vita comunitaria”;
- b) all’art. 19 che i comuni provvedono a definire il piano di zona che individua, fra l’altro, “le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all’amministrazione penitenziaria e della giustizia”;

**Vista** la L. 266/91 “Legge quadro sul volontariato” e la L.383/2000 sulle “Associazioni di promozione sociale”;

**Visto** il Protocollo Operativo tra Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e la Conferenza Nazionale del Volontariato in ambito penitenziario sottoscritto il 13 novembre 2014, in particolare l’art. 3 che prevede ambiti di programmazione congiunta finalizzati a favorire attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

**Considerato** che lo svolgimento di attività a beneficio della collettività può essere realizzato attraverso:

- una forma di riparazione che il condannato o l’imputato ammesso alla prova pone in essere verso la collettività, quale parte offesa dal fatto criminoso;
- azioni riparatorie nei confronti della parte offesa, ove quest’ultima abbia vi abbia consensualmente aderito

**Considerato** che la riparazione a favore della collettività consiste nella prestazione di un’attività non retribuita da svolgersi presso i soggetti sopra citati;

**Considerato** che il programma di trattamento definito con il condannato/imputato e dallo stesso sottoscritto deve tener conto del suo impegno lavorativo e delle sue esigenze familiari;

**Considerato** che l’U.E.P.E. concorre a realizzare le attività previste dalla vigente normativa, finalizzate al reinserimento sociale di persone condannate, in esecuzione penale esterna o intramuraria, nonché alla predisposizione di programmi di trattamento per i soggetti ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova;

**Considerato** che la \_\_\_\_\_ si rende disponibile a inserire condannati/imputati che espletino attività non retribuita a beneficio della collettività nei servizi che svolge per realizzare le proprie finalità statutarie e/o istituzionali;

**Precisato** che non rientrano nella presente convenzione borse lavoro, tirocini lavorativi, lavori socialmente utili quali forme di avviamento al lavoro;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

**Arti.1**

**Finalità**

La presente convenzione ha lo scopo di:

- promuovere azioni concordi di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;
- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività riparative a forme della collettività;
- favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti ammessi a misura alternativa o ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova che hanno aderito ad un progetto riparativo;

## Art. 2

### Impegno delle parti

L'U.E.P.E. si impegna a:

collaborare con .....per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;

- segnalare alla .....il nominativo di ogni soggetto in misura alternativa o ammesso alla prova che aderisce alla proposta di svolgere attività a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto dell'interessato e dell'autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili che lo concernono. Con riferimento a tutti i soggetti l'UEPE fornirà una scheda di presentazione in cui verrà specificato il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e l'eventuale specifica professionalità posseduta, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione dall'ente/associazione convenzionato/a
- comunicare il nominativo del funzionario incaricato di eseguire il procedimento di misura alternativa alla detenzione /sospensione del processo con messa alla prova all'interno, con il quale l'ente/associazione può rapportarsi per ogni eventuale necessità connessa allo svolgimento dell'attività riparativa;
- preparare ed accompagnare l'inserimento del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto;
- promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento.

.....si impegna a:

- individuare all'interno delle proprie strutture operative idonei ambiti di impegno per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di persone in esecuzione di pena/ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova;
- collaborare con l'UEPE per la redazione del programma di trattamento, individuando gli impegni specifici, il numero di ore e le modalità di inserimento nell'attività di riparazione, e per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;
- assumere l'onere dei premi per l'assicurazione (contro i rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività e per responsabilità civili) per ciascun soggetto inserito, anche attraverso posizioni e polizze assicurative cumulative già attive per i propri dipendenti/aderenti;

- collocare presso la struttura che verrà individuata di volta il soggetto ammesso allo svolgimento di attività di riparazione per la finalità di cui all'art.1 della presente convenzione;
- designare un referente per il progetto riparativo, che indirizzi l'attività della persona, la supporti nello svolgimento del compito affidatole e mantenga i rapporti con l'UEPE;
- partecipare alla valutazione dell'andamento del progetto riparativo, secondo le scadenze che saranno individuate di concerto con l'UEPE, al fine di esaminare, anche dopo aver sentito il soggetto interessato, l'opportunità di introdurre modifiche, proseguire o interrompere il progetto;
- rilevare, anche con strumenti informatici, la presenza giornaliera e gli orari dell'affidato/imputato, mettendoli a disposizione dell'UEPE con cadenza almeno mensile ed ogni qualvolta richiesto;
- segnalare tempestivamente eventuali assenze ingiustificate, inadempienze o comportamenti non idonei dell'affidato/imputato;
- produrre, al termine del periodo di svolgimento dell'attività riparativa, un attestato relativo alla durata e tipologia di attività prestata.

### **Art. 3**

#### **Durata e diritto di recesso**

La presente convenzione ha la durata di un anno ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. E' da intendersi tacitamente rinnovata di anno in anno salvo disdetta scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Ciascuna parte può recedere dalla convenzione fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata avesse riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, attendere il reperimento di una soluzione alternativa presso altra struttura.

Per ogni controversia inerente l'applicazione o interpretazione del presente atto competente è l'Autorità Giudiziaria Ordinaria- Foro di Messina

Lungo e data

IL DIRETTORE  
dell'UEPE  
(Dr.ssa Angelina FUSCO)

Il Rappresentante .....

\_\_\_\_\_

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO-PRESIDENTE  
Rosario Sidoti

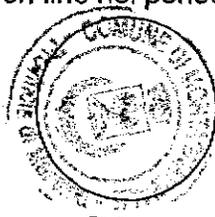
L'ASSESSORE ANZIANO  
Salvatore Sidoti

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Serena Casamento

**PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 01 LUG 2019 al LUG 2019, come prescritto dall'art.11, comma 1, della L.R. n. 44/1991.

E' rimasta affissa all'albo pretorio on-line nel periodo sopra indicato senza opposizioni.



**Il Responsabile dell'albo on-line**

Montagnareale li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Visti gli atti d'ufficio;

Su relazione dell'addetto alle pubblicazioni e sopra riportata:

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on-line* del Comune per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 11, comma 1, della L.R. n. 44/1991, dal 01 LUG 2019 al \_\_\_\_\_;

Montagnareale, li \_\_\_\_\_

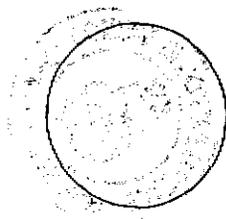
**Il Segretario Comunale**

- è divenuta esecutiva il 29 GIU 2019

dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991);

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);

Montagnareale, li 29 GIU 2019



**Il Segretario Comunale**  
Dott.ssa Serena Casamento